

Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025

Relazione semestrale
al 29 novembre 2024



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 29 NOVEMBRE 2024:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|------------|------------------------|--|
| Dott. | Saverio PERISSINOTTO | Presidente |
| Prof. | Daniel GROS | Vice Presidente - Consigliere indipendente |
| Dott.ssa | Maria Luisa GOTA | Amministratore Delegato e Direttore Generale |
| Dott.ssa | Paola ANGELETTI | Consigliere |
| Dott.ssa | Maria Luisa CICOGNANI | Consigliere indipendente |
| Prof.ssa | Francesca CULASSO | Consigliere indipendente |
| Dott. | Flavio GIANETTI | Consigliere |
| Avv. | Fabrizio GNOCCHI | Consigliere indipendente |
| Avv. | Gino NARDOZZI TONIELLI | Consigliere indipendente |
| Prof. Avv. | Marco VENTORUZZO | Consigliere indipendente |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|----------|-----------------------------|-------------------|
| Dott. | Massimo BIANCHI | Presidente |
| Dott.ssa | Roberta BENEDETTI | Sindaco effettivo |
| Prof. | Luciano Matteo QUATTROCCHIO | Sindaco effettivo |
| Dott.ssa | Giovanna CONCA | Sindaco supplente |
| Dott.ssa | Maria Lorena TRECCATE | Sindaco supplente |

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Rendita
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Team 1
Eurizon Team 4
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 5
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
Eurizon Riserva 2 anni
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon Soluzione ESG 60
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2025
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno

Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogy
 Eurizon AM Global Multiasset 30
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon AM Obiettivo Controllo
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon ITEя
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Reddito Diversificato
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
Eurizon Target Portfolio 2028
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon Progressione 50

Prt
6

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA MAGGIO 2025" è stato istituito in data 19 dicembre 2019, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 18 febbraio 2020.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 18 febbraio 2020 ed il 21 aprile 2020.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2028 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 22 aprile 2023, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Fino al 31 marzo 2022, l'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

Successivamente a tale data, è previsto un esercizio contabile straordinario riferito al periodo 1° aprile 2022 - 31 maggio 2022, finalizzato a variare la data di chiusura dell'esercizio contabile, dall'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno all'ultimo giorno di valorizzazione del mese di maggio di ogni anno.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni anno contabile (1° giugno - 31 maggio), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,0% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2021 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 maggio 2025.

Fino al 31 marzo 2022, la distribuzione è stata effettuata con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo di ogni anno.

La distribuzione dell'ammontare predeterminato effettuata con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 maggio 2023 si riferirà al periodo 1° aprile 2022 - 31 maggio 2023 e risulterà pari all'1,17% del valore iniziale delle quote di "Classe D" del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo



Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria e/o azionaria; quest'ultimi non possono comunque superare il 20% del totale delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro, fino al 40% del totale delle attività;
- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 40% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 100% del totale delle attività, a condizione che gli investimenti complessivi del Fondo denominati in valute diverse dall'euro non superino il 40% del totale delle attività;
- in OICR specializzati nel settore immobiliare/infrastrutture (ad esempio, OICVM e FIA aperti non riservati, FIA chiusi quotati e non quotati), fino al 10% del totale delle attività.

La politica di investimento sopra descritta può essere perseguita mediante l'investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con detta politica di investimento, fino al 100% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 20% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni, derivati ed OICR) potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo). La selezione degli strumenti obbligazionari, in particolare, viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro). Con riferimento ai singoli strumenti finanziari, gli stessi sono selezionati mediante un approccio che combina l'analisi fondamentale a quella valutativa e tecnica, tenuto conto dell'affidabilità degli emittenti e della liquidità del mercato di riferimento. La rischiosità complessiva del portafoglio derivante dalle componenti di asset allocation (es. obbligazionaria, azionaria, valutaria) sarà gestita attivamente anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura e/o l'assunzione di posizioni corte nette.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.



Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari allo 0,53% nei primi tre anni del ciclo di investimento e pari allo 0,95% nei successivi due anni e nel periodo pre fusione, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione" la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high on high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° giugno di ogni anno ed il 31 maggio dell'anno successivo (esercizio contabile) tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 0,90%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 30 aprile 2020 e la provvigione verrà calcolata con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° maggio 2020 e il 31 maggio 2021;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;



- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di maggio di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 29 novembre 2024.



NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° giugno 2024 - 29 novembre 2024) il contesto macro a livello globale si è caratterizzato per una dinamica di rientro dell'inflazione, che in alcuni casi ha raggiunto livelli prossimi agli obiettivi delle Banche Centrali, e per una crescita economica ancora positiva, che ha mostrato delle fasi di indebolimento solo in alcune aree. Ciò ha consentito ai principali istituti monetari di avviare, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi. In questo contesto i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, anche se non sono mancati momenti di volatilità da ricondurre principalmente all'evoluzione delle dinamiche inflazionistiche e ai potenziali effetti sull'economia derivanti da alcuni eventi politici, in primis le elezioni americane.

Nella prima parte del semestre di riferimento i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto ai mesi iniziali del 2024. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia), dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha indotto un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale.

Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris. Questa decisione ha riportato i sondaggi in equilibrio, anche se nel corso delle settimane successive le probabilità di una vittoria di Trump sono aumentate.

Nel proseguo del semestre, il consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione statunitense è continuato, seppure con una portata più contenuta rispetto a quella esibita nella prima parte del periodo di riferimento. In Europa, invece, i progressi verso l'obiettivo del 2% sono apparsi più significativi. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito la discesa diffusa dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con le quotazioni del petrolio in riduzione verso l'area di 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno indotto le Banche Centrali a ridurre i tassi. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. La Banca Centrale americana ha operato un secondo taglio, questa volta da 25 punti base, nel meeting di novembre ed ha ribadito l'intenzione di proseguire nel percorso di ricalibrazione dei tassi verso la neutralità, alla luce dei rischi di occupazione e inflazione pressoché bilanciati. La BCE, di fronte ad un graduale indebolimento della crescita dell'area Euro, dopo il taglio effettuato a giugno, ha operato altre due riduzioni da 25 punti base, con il tasso sui depositi che ha raggiunto il livello del 3,25%.

Relativamente alle dinamiche politiche, negli USA la vittoria elettorale di Trump è stata completa, perché oltre a conquistare la Casa Bianca, il Partito Repubblicano è riuscito ad ottenere il controllo sia del Senato che della Camera, garantendo al neopresidente eletto margini di manovra ampi per attuare un'azione politica più organica e incisiva. Per quanto concerne l'Europa, il quadro politico francese è rimasto molto debole e frammentato, mentre in Germania l'esecutivo a guida Scholz è caduto e sono state indette elezioni anticipate per la fine di febbraio del 2025. In Cina i policy maker hanno modificato l'approccio verso gli stimoli all'economia. La Banca Centrale cinese, infatti, ha introdotto un significativo taglio dei tassi, mentre le autorità centrali hanno annunciato, anche se non direttamente formalizzato, un piano di espansione fiscale, finalizzato al raggiungimento del target di crescita del 5%.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del semestre i tassi, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, hanno evidenziato un movimento di discesa che ha interessato maggiormente le parti a breve delle curve. Dal mese di ottobre, però, si è assistito ad una risalita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed. Nella parte conclusiva di novembre, i tassi hanno ripreso la traiettoria di discesa, con un movimento più ampio per l'area Euro, dove i mercati hanno iniziato a prezzare un percorso più accelerato di tagli di politica monetaria da parte della BCE, a fronte di un maggiore indebolimento del quadro macro rispetto a quello

statunitense.

Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,87% al 4,15% e il decennale dal 4,50% al 4,17% per una curva che ha assunto una conformazione quasi piatta (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a lungo termine uguale a quello del tratto a breve termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 3,10% all'1,95%, a rispecchiare proprio le maggiori attese di una politica monetaria più espansiva da parte della BCE, e quello decennale dal 2,66% al 2,09%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 131 punti base a 119.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva del 3,7% in valuta locale e del 6,6% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 5,4% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 4,1% in valuta locale e del 7,0% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato anch'essi un andamento positivo, con un rialzo del 7,3% in valuta locale e del 10,3% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nella prima parte del semestre hanno esibito nel complesso un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Solo nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Nel corso del mese di ottobre, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. Nella parte conclusiva del semestre, la vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato una chiara direzionalità, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale.

Nel semestre il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno in valuta locale dell'11,3% (indice MSCI World) e del 14,4% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 15,5% in valuta locale (+18,7% se espressa in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato una flessione del 2,8%. Andamento positivo per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 5,0% in valuta locale e del 7,0% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito nei confronti di tutte le principali valute; del 2,7% nei confronti del dollaro, del 5,0% contro il franco svizzero, del 7,0% rispetto allo yen e del 2,5% verso la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Per quanto riguarda la componente azionaria, il peso massimo regolamentare è pari al 20% del portafoglio. Nel corso del periodo, il peso azionario è variato da un minimo del 4% circa ad un massimo dell'11% circa.

Il posizionamento azionario è stato costruito principalmente tramite strumenti derivati: future e opzioni sugli indici azionari S&P 500, Eurostoxx 50, MSCI Emerging, ed ETF. Nel periodo di riferimento, il peso della componente azionaria è stato gestito dinamicamente, e ha visto un investimento prevalentemente sull'indice azionario statunitense, anche tramite strategie in opzioni.

Nel periodo di riferimento la duration del portafoglio è variata da un minimo di 3,6 anni ad un massimo di 4,4 anni circa. La gestione dell'esposizione alla duration complessiva e alle singole strutture a termine è stata particolarmente dinamica, in linea con l'evoluzione del contesto economico e geopolitico globale e in accordo con la natura flessibile del Fondo.

La componente obbligazionaria governativa dei Paesi sviluppati è stata costituita per lo più da titoli obbligazionari governativi a breve e media scadenza emessi da Germania e Stati Uniti, e da fondi collegati a società del Gruppo dedicati alla gestione della liquidità tramite investimenti nel mercato monetario dell'Eurozona. Nel periodo di riferimento, il Fondo è stato investito in titoli societari ad alto rendimento, tramite l'investimento nel fondo del Gruppo specializzato in contingent convertible, mentre è stato chiuso l'investimento in titoli societari dei mercati emergenti in valuta forte, tramite riscatti dal fondo specializzato del Gruppo. Sono stati mantenuti, invece, gli investimenti sui fondi obbligazionari flessibili del Gruppo. Nel periodo di riferimento il Fondo ha gestito tatticamente i rischi correlati all'esposizione alle strutture a termine dei rendimenti tramite future e ha usato sempre i future per incrementare opportunisticamente la duration complessiva.

Nel periodo di riferimento, il Fondo ha gestito dinamicamente la posizione sul dollaro verso l'euro.

Nell'implementazione di posizioni volte a trarre profitto da movimenti tattici di duration, curva dei rendimenti e differenziali di rendimento tra i vari segmenti di mercato, si è optato per l'utilizzo di derivati al fine di ridurre i costi di transazione e sfruttare la maggiore liquidità di tali strumenti rispetto ad altri. Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati derivati anche con finalità di copertura.



Nel periodo la performance del Fondo è stata positiva, grazie ai contributi derivanti da tutte le asset class sulle quali il portafoglio risulta investito.

Data la natura flessibile del Fondo, la composizione del portafoglio potrà cambiare anche significativamente nel corso della vita del prodotto, ma sempre nel rispetto del limite di VaR. L'obiettivo è l'ottimizzazione del rendimento dati i limiti di rischio e l'orizzonte temporale, attraverso l'allocazione strategica di lungo periodo e le scelte tattiche.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 29 novembre 2024.



Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 2.172.904,

Classe D: rimborsi per euro 972.891.

Milano, 19 dicembre 2024

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




RELAZIONE SEMESTRALE AL 29 NOVEMBRE 2024

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVITA' | Situazione al 29/11/2024 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------------------|
| | Valore complessivo | In percentuale del totale attività | Valore complessivo | In percentuale del totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 9.349.438 | 75,9 | 12.411.387 | 83,0 |
| A1. Titoli di debito | | | | |
| A1.1 titoli di Stato | | | | |
| A1.2 altri | | | | |
| A2. Titoli di capitale | | | | |
| A3. Parti di OICR | 9.349.438 | 75,9 | 12.411.387 | 83,0 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B2. Titoli di capitale | | | | |
| B3. Parti di OICR | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | 116.393 | 0,9 | 156.673 | 1,0 |
| C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia | 116.393 | 0,9 | 156.673 | 1,0 |
| C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | | | |
| C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. A vista | | | | |
| D2. Altri | | | | |
| E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | | | |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA' | 2.851.006 | 23,1 | 2.377.296 | 15,9 |
| F1. Liquidità disponibile | 2.832.115 | 22,9 | 2.352.572 | 15,8 |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | 525.114 | 4,3 | 410.505 | 2,7 |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | -506.223 | -4,1 | -385.781 | -2,6 |
| G. ALTRE ATTIVITA' | 13.344 | 0,1 | 8.294 | 0,1 |
| G1. Ratei attivi | 13.201 | 0,1 | 7.314 | 0,0 |
| G2. Risparmio di imposta | | | | |
| G3. Altre | 143 | 0,0 | 980 | 0,1 |
| TOTALE ATTIVITA' | 12.330.181 | 100,0 | 14.953.650 | 100,0 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| PASSIVITA' E NETTO | | Situazione al 29/11/2024 | Situazione a fine esercizio precedente |
|------------------------------------|--|-----------------------------|---|
| | | Valore complessivo | Valore complessivo |
| H. | FINANZIAMENTI RICEVUTI | | |
| I. | PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | |
| L. | STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| L1. | Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | |
| L2. | Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | |
| M. | DEBITI VERSO I PARTECIPANTI | | 7.514 |
| M1. | Rimborsi richiesti e non regolati | | 7.514 |
| M2. | Proventi da distribuire | | |
| M3. | Altri | | |
| N. | ALTRE PASSIVITA' | 21.937 | 20.678 |
| N1. | Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | 8.965 | 10.724 |
| N2. | Debiti di imposta | | |
| N3. | Altre | 12.972 | 9.954 |
| N4. | Vendite allo scoperto | | |
| TOTALE PASSIVITA' | | 21.937 | 28.192 |
| Valore complessivo netto del fondo | | 12.308.244 | 14.925.458 |
| A | Numero delle quote in circolazione | 1.814.269,931 | 2.259.022,249 |
| D | Numero delle quote in circolazione | 680.710,687 | 884.440,640 |
| A | Valore complessivo netto della classe | 8.999.393 | 10.786.345 |
| D | Valore complessivo netto della classe | 3.308.851 | 4.139.113 |
| A | Valore unitario delle quote | 4,960 | 4,774 |
| D | Valore unitario delle quote | 4,860 | 4,679 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A | |
|---|-------------|
| Quote emesse | 0,000 |
| Quote rimborsate | 444.752,318 |

| Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D | |
|---|-------------|
| Quote emesse | 0,000 |
| Quote rimborsate | 203.729,953 |

| Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre | A | D |
|--|-----|-----|
| Importo delle commissioni di performance addebitate | 0 | 0 |
| Commissioni di performance (in percentuale del NAV) | 0,0 | 0,0 |



Milano, 19 dicembre 2024

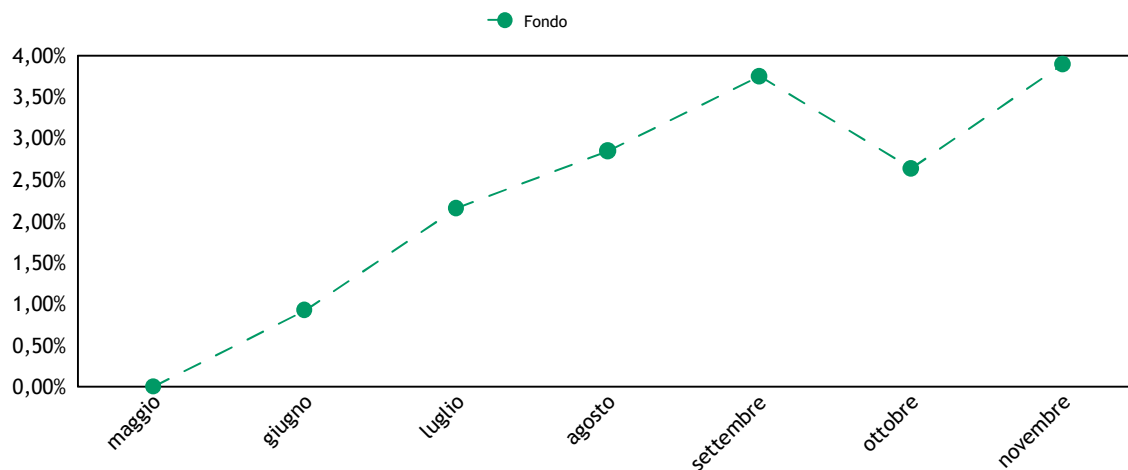
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luca Pirelli

Per
19

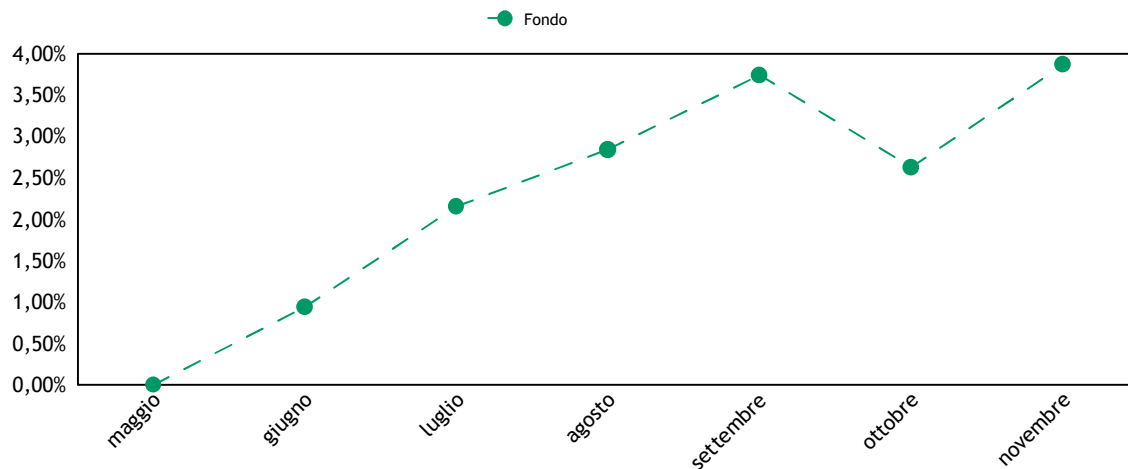
Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 3,90% e 3,87%.

Classe A



Classe D (*)



(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi

della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

| Titolo | Quantità | Controvalore in euro | % su Totale attività |
|------------------------------------|----------|----------------------|----------------------|
| EF BST EUR T1 Z | 23.676 | 2.395.568 | 19,5% |
| EF-BD FLEX-Z | 21.499 | 2.272.063 | 18,4% |
| EF BD EUR ST-Z | 11.924 | 1.849.583 | 15,0% |
| EC MON MRK T1 A | 17.787 | 1.849.493 | 15,0% |
| EPSF EUR BOND-I | 3.515 | 638.047 | 5,2% |
| EIS CONT CW BDS | 547 | 344.684 | 2,8% |
| | | | |
| Totale | | 9.349.438 | 75,9% |
| Altri strumenti finanziari | | | |
| Totale strumenti finanziari | | 9.349.438 | 75,9% |



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

